

## DA Milano

Ed eccoci di nuovo a dover difendere da un ennesimo attacco la dignità dell'Educazione fisica e a dover spiegare perché la nostra materia sia fondamentale nel percorso scolastico dei nostri allievi e dei nostri figli e sia parte integrante e peculiare nella valutazione del loro percorso educativo-formativo.

Nella scuola italiana (e particolarmente nei licei) il dualismo corpo-mente, superato per pensiero e conoscenze scientifiche, sembra ancora ispirarne i concetti fondanti, e la proposta di togliere valore alla valutazione dell'Educazione fisica non inserendola nel calcolo della media complessiva dei voti non fa altro che mettere in atto questo pensare comune. Oltretutto si sovrappone sport con educazione fisica e li si ritiene intercambiabili appaltandoli quindi ad istruttori (resi "competenti" con al massimo 60 ore di corso allenatori) ho paura infatti che questo non sia altro che un altro tentativo per un prossimo appalto anche di questa fetta di educazione.

E' così difficile da capire che sport e educazione fisica non sono la stessa cosa?

Le attività motorie che l'educazione fisica propone cercano il collegamento necessario per la prevenzione di scadimenti corporei e mentali che il Ministro della Salute propone da sempre, oltre al diffondere una cultura di prevenzione su fenomeni quali il doping, il pericolo delle tifoserie, l'abbandono del fair play nello sport, il ricorso all'uso di droghe tra i giovani.

### Per molti ragazzi, la scuola resta l'agenzia educativa più affidabile e l'unica opportunità di fare movimento.

Nel nostro paese (che tra l'altro è già agli ultimi posti sia come quantità di ore di educazione motoria nella scuola sia come considerazione) in controtendenza rispetto agli altri stati, si impoverisce ulteriormente la valenza educativa di questa materia; senza considerare che questa scelta contraddice le linee di indirizzo dei Piani Sanitari Nazionali, dell'OMS e del Consiglio d'Europa.

Ma ora la parte che più sta a cuore e che preme far capire:

Dal punto di vista strettamente educativo e pedagogico è obiettivamente riconosciuto, e deve essere chiaro ormai a tutti, che l'insegnamento che finora si è chiamato "Educazione Fisica", anche con quel minimo di 2 ore settimanali, ha rappresentato l'UNICO INSEGNAMENTO il cui contenuto formativo, essendo il Corpo e il movimento, con tutte le plurime e complesse valenze che appartengono loro, coincide con il SOGGETTO IN FORMAZIONE, che è l'unico insegnamento non mediato, esclusivamente o prevalentemente, da contenuti "teorici", da un sapere formalizzato e reso "disciplina scolastica", quanto piuttosto un insegnamento che rappresenta, in un processo formativo che abbia come obiettivo la formazione INTEGRALE della persona, l'unica, o quasi, occasione in cui lo studente si mette in gioco in maniera "IMMEDIATA"; poiché il Corpo e il movimento rappresentano, prima di ogni altra ulteriore valenza, l'ESSERE NEL MONDO, il RAPPORTARSI AD ESSO in modo diretto ed ineludibile, presupposto questo di ogni processo formativo (il rapporto IO-MONDO è contemporaneamente contesto ed obiettivo di ogni processo formativo);

L'Educazione Fisica rappresenta l'unica disciplina scolastica che utilizza in maniera privilegiata il linguaggio del Corpo e del movimento, che favorisce quegli apprendimenti che scaturiscono dai processi sensoriali, propriocettivi, motori e dalla loro elaborazione mentale, quegli apprendimenti legati principalmente alla sfera del "SE": sentire, percepire, conoscere, valutare, modificare.....se stesso; l'azione e il movimento, contenuto privilegiato ed esclusivo di questo insegnamento scolastico, riportano sempre al rapporto con se stessi, con il mondo, con gli altri.

Cosa succederà se, come proposto ora, si togliesse valore alla valutazione dell'Educazione fisica? Si farebbe passare l'idea che tutto ciò che riguarda il nostro corpo sia qualcosa di serie B e quindi poco importante e, conseguentemente, facoltativo con conseguenze ancora più profonde e incisive nella nostra società:

scadimento del benessere fisico e danni alla salute, problemi di sicurezza nelle proprie possibilità psico-fisiche, problemi nello sviluppo equilibrato ed intelligente della nostro io corporeo e psicologico, o, d'altra parte un eccesso di attenzione morbosa all'estetica del nostro corpo, considerato come oggetto.

Questo stride enormemente con quel ribadire certi valori della formazione della persona presente in tutti i documenti e in tutti i discorsi riguardanti le finalità dell'azione educativa della Scuola.

Sulla base di quanto riportato chiedo pertanto di modificare il comma 6 dell'art. 3 e il comma 6 dell'art. 6 dello Schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni al fine di riconsiderare l'Educazione fisica al pari delle altre discipline.

Insegnante di Educazione fisica al Liceo... di Milano

# Doveroso protestare!!

Alla DG per gli Ordinamenti del  
Sistema Nazionale d'Istruzione

Alla DG per lo Studente,  
l'Integrazione, la Partecipazione e la  
Comunicazione

MIUR

Di recente è stato diffuso su internet il testo dello "Schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'articolo 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169".

In qualità di "parte in causa" quale Insegnante d'Educazione Fisica ritengo doveroso protestare per l'ennesimo schiaffo inflitto alla categoria. L'Educazione è un processo globale dove l'individuazione di classi d'appartenenza è un limite: non esiste una serie A o B in tale compito. In questo Paese si fatica a far propri dei principi universali su cui costruire le nostre peculiarità. Si "reinventa" troppo spesso, dimostrando scarsa cultura e senso formativo. A questo aggiungiamo che non si riesce neppure a copiare quanto in altre realtà Educative si applica con profitto, sino all'assurdo d'esportare modelli pedagogici perché inapplicabili nei nostri contesti. L'educazione Motoria scolastica non è un mero fardello tradizionale e per comprenderne il significato basterebbe allargare lo sguardo a quanto speso a riguardo nella Pedagogia in ogni Società con l'interesse a trasmettere i propri valori a chi seguirà. E se proprio non ci si arriva, basterebbe procedere lungo il sentiero tracciato dal legislatore:

C.M. 17 luglio 1987, n. 216, prot. n. 1771/A-

*Come è noto ai sensi dell'art. 1 della Legge 7 febbraio 1958, n. 88, "l'insegnamento dell'educazione fisica è obbligatorio in tutte le scuole e istituti di istruzione secondaria ed artistica".*

*Al fine di indicare i limiti di applicabilità degli esoneri previsti dall'art. 3 della citata legge, è opportuno sottolineare che:*

*- I programmi di educazione fisica per la scuola media (D.M. 9 febbraio 1979), non solo non limitano l'intervento educativo ai soli aspetti operativi o di esercitazioni pratiche, ma sottolineano l'opportunità che di esso usufruiscano anche gli alunni portatori di handicap psico-fisici e che l'insegnamento sia calibrato ed individualizzato secondo le possibilità ed i bisogni degli alunni, tenendo conto degli aspetti pedagogici ed interdisciplinari che vi sono connessi. In tal senso utile riferimento può essere anche quanto disposto dalla Legge 4 agosto 1977, n. 517.*

*- Analogamente i nuovi programmi per le scuole e istituti di istruzione secondaria di II grado (D.P.R. 1 ottobre 1982, n. 908) comprendono attività di organizzazione e di regolamentazione eseguibili da tutti, nonché contenuti teorici e culturali quali le informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulle prevenzioni degli infortuni.*

*A tutti i livelli di scuola secondaria, pertanto, la lezione di educazione fisica offre anche significative occasioni di socializzazione ed opportunità di formazione e di informazione culturale anche per quegli alunni non in grado di eseguire tutte o alcune delle esercitazioni pratiche.*

*Occorre inoltre sottolineare che l'insegnamento dell'educazione fisica, proprio in virtù delle sue peculiari modalità di svolgimento, consente all'insegnante di rilevare, e quindi mettere in luce nell'ambito dei consigli di classe, aspetti, anche transitori, della personalità degli alunni che, diversamente, sfuggirebbero ad una pur doverosa considerazione. Ciò premesso, è opportuno evidenziare che le modalità di esonero previste dalla Legge n. 88 del 1958 devono essere intese alla stregua delle considerazioni richiamate nel senso che, ferma restando l'obbligatorietà dell'insegnamento dell'educazione fisica, secondo quanto prescritto dall'art. 1 della Legge 7 febbraio 1958, n. 88, tale obbligatorietà può assumere connotazioni diverse in relazione a determinate situazioni soggettive, ma non può in alcun caso essere disattesa.*

*In relazione a quanto sopra precisato, gli alunni, che per le proprie condizioni fisiche e psico-fisiche, non siano in grado di sottoporsi totalmente o parzialmente, in via transitoria o permanente, a determinate prestazioni motorie o a particolari carichi di lavoro dovranno presentare istanza di esonero in carta legale, sottoscritta dal genitore o da chi ne fa le veci, al Capo di istituto.*

*Tale istanza, qualora accolta, non esimerà l'alunno dal partecipare alle lezioni di educazione fisica, limitatamente a quegli aspetti non incompatibili con le sue particolari condizioni soggettive.*

*Sarà cura del docente di educazione fisica coinvolgere gli alunni esonerati dalle esercitazioni pratiche, sia nei momenti interdisciplinari del suo insegnamento, sia sollecitandone il diretto intervento e l'attiva partecipazione in compiti di giuria o arbitraggio e più in generale nell'organizzazione delle attività.*

*Con l'occasione, in relazione ad alcuni quesiti qui pervenuti, si richiama l'attenzione delle SS.LL e dei Capi di Istituto sul fatto che l'esonero, circoscritto secondo le modalità e i criteri indicati, è del tutto ininfluenza ai fini del colloquio pluridisciplinare nell'esame di licenza media di cui al D.M. 26 agosto 1981 nel senso che nel colloquio si potrà accertare "se l'alunno abbia acquisito la conoscenza delle finalità e delle caratteristiche proprie delle attività motorie" alla stregua di quanto precisato nei criteri orientativi dettati con l'anzidetto decreto. L'eventuale mancanza di una pratica effettiva di tali attività sarà, infatti, compensata dall'attivo coinvolgimento dell'alunno secondo le indicazioni sopra formulate e in base all'autonoma e responsabile valutazione del docente.*

Da ultimo, anche il CNPI, nel parere reso sullo Schema di regolamento ha posto analoghi rilievi alla formulazione dell'art. 3:

*"Il CNPI rivendica, altresì, la necessità di garantire pari dignità di tutti gli insegnanti, concorrendo ciascuno alla crescita dello studente nel rispetto delle sue vocazioni ed attitudini, in modo da evitare inaccettabili differenziazioni, tra gli insegnanti di educazione fisica e religione e gli altri insegnanti".*

Chiedo pertanto di modificare, ottemperando ai principi formativi esposti, il comma 6 dell'art. 3 e il comma 6 dell'art. 6 dello Schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni.

Cordiali saluti

## Discutibili Politici

Gentilissimi COLLEGHI,

solo una considerazione che viene da un Vostro collega che si occupa da anni di salute in qualità di Docente Federale Nazionale FIPCF

I nostri discutibili Politici, che si avvizziscono, curvi e malfatti, sovrappeso e intorpiditi, dalla "fatica" di far soldi e tagliare le spese nostre (e NON LORO), si rendono conto che NOI siamo: la Base della SALUTE e della MOTIVAZIONE alla stessa in ITALIA?

Come dimenticare che un voto valido, dato da una materia come la nostra, potrebbe essere, in un'età meno che matura come quella dei nostri studenti, in un'epoca futile e disperata, senza valori reali, il primo passo per creare impegno (e l'abitudine a farlo diventare tale per tutta la vita) verso il BENESSERE!

Conoscono QUALCOSA di più importante di questo (SALUTE E BENESSERE) i nostri Autorevoli e "fisicamente sfatti" Politicanti?

Forse bisogna colpirli nell'unico posto che è sensibile, del loro inutile corpo, il PORTAFOGLIO! Bene, allora. concludo sottolineando una volta di più che l'EDUCAZIONE FISICA E' EDUCAZIONE A STARBENE!

E che CHI STA' MALE:

- 1) NON LAVORA
- 2) E' UN COSTO!

- 3) E' UN PESO!  
4) E' UN DANNO A TUTTA LA NAZIONE!

PERDONATEMI LE BANALITA' SCRITTE, CHE POSSONO SFUGGIRE SOLO A CHI E' OTTUSO e non è dei NOSTRI!

Ma, a volte, con gli IGNORANTI, bisogna fare passi indietro e dire cose che, proprio per banalità, non vengono dette da NOI!

Otusi, ignoranti, retrogradi, interessati...mafiosamente coinvolti nella perdita dei valori assoluti, come la SALUTE!

SPERO CHE, coloro che ci governano, NON SI MACCHINO ULTERIORMENTE DI TALI EPITETI!

Grazie Prof. ....

## Sfogo

----- Original Message -----

**Sent:** Saturday, January 10, 2009 11:07 AM

**Subject:** sfogo.....

Buongiorno a tutti i colleghi che come me stamani stanno riflettendo sul lavoro svolto in questi anni e sul ruolo avuto all'interno dei Consigli di Classe. Sono sempre stata orgogliosa di insegnare Educazione Fisica e devo dire francamente che spesso i colleghi delle altre discipline si rivolgono a me per capire meglio certi comportamenti degli studenti, chiedono cosa vedo in palestra che loro non possono vedere in classe, quali sono le dinamiche di gruppo che si attivano e gli studenti mi considerano un riferimento, un adulto significativo e, come dicono loro, affidabile, che lavora con serietà e che si preoccupa di tutti allo stesso modo. I genitori poi mi cercano spesso per parlare dei loro figli e durante i colloqui la fila davanti alla porta è lunghissima e vado a casa sempre tardissimo ma senza nessun rammarico. La disciplina che insegno mi permette di fare cose che gli altri neppure immaginano e di incidere profondamente nel percorso formativo nell'assoluta libertà di scelta di ognuno.

Ho dedicato tanto tempo, interesse, passione ed energie ad un lavoro in cui credo ma da sempre mi trovo a combattere contro tentativi assurdi di boicottare una disciplina non compresa da politici incompetenti che hanno però il potere di decidere a secondo di cosa "sognano la notte". Sono amareggiata e delusa e non so se vale ancora la pena di combattere o è ora di mollare. Scusate lo sfogo ma ho bisogno di sentirmi dire che tutto si risolverà e che c'è stato qualche errore di interpretazione

grazie per il sostegno

## Sono schifata

----Messaggio originale----

Da:

Ecco il motivo per il quale molti ins. di ed. fisica per primi non hanno voglia di fare niente. Sono schifata di questo paese..... liceo artistico ...di milano

## Forme di lotta

RICEVO CON PIACERE LA COMUNICAZIONE SOTTOSTANTE ANCHE PER IL FATTO CHE STAMANE APRENDO IL COMPUTER AVEVO PENSATO DI SCRIVERTI PER VEDERE COME POTER INTRAPRENDERE QUALCHE FORMA DI "LOTTA" PER OVVIARE ALL'ENNESIMO TENTATIVO DI RIDIMENSIONAMENTO DELL'IMPORTANZA DELL'ATTIVITA' MOTORIA.SCOLASTICA.

AVEVO GIA' COMUNICATO AI COLEGHI DELLA PROVINCIA L'INTENZIONE DI MANIFESTARE IL NOSTRO TOTALE SCONCERTO MA SAREBBE BENE ATTUARE, SE POSSIBILE A LIVELLO NAZIONALE, FORME COMUNI DI INTERVENTO.

NON ABBASSIAMO LA GUARDIA!

ASPETTO EVENTUALI FORME UNITARIE DI PROTESTA .A PRESTO

## ...Fammi sapere cosa dobbiamo fare

**Sent:** Saturday, January 10, 2009 9:47 AM

**Subject:** da Teresa

Ciao Flavio,

ho inviato a tantissimi colleghi la tua e-mail, fammi sapere cosa dobbiamo fare ancora?

Grazie

Teresa

## ...Consideriamo molto importante associarci alla CAPDI

----- Original Message -----

January 10, 2009 11:54 PM

**Subject:** RE: I: Valutazione Ed fisica

Ciao a tutti!!

mi permetto di sollecitare i colleghi/ amici a **trovarci** e valutare la necessità di prendere posizione sulla assurda e DOLOROSA non considerazione del ruolo che non ci viene riconosciuto nella scuola e come docenti...

Non possiamo limitarci a fare gruppo contro i tagli all'inizio di settembre e poi non considerare che, comunque vada per noi "provinciali", dobbiamo difendere il ruolo che crediamo debba avere nella scuola l'ed. fisica,; se adesso siamo di serie B, rischiamo di diventare "fuori serie"( nella SUA ACCEZIONE NEGATIVA).

IL valore dato all'educazione fisica condiziona e condizionerà la possibilità di mantenere, se non aumentare, il monte ore settimanale di ogni classe... quanto dista "il non fare media" dal diventare materia "facoltativa"???

Con l'augurio di ritrovarci al più presto spero che tutti consideriamo molto importante associarci alla CAPDI ( molto attiva a livello nazionale con il presinente CuCCO in testa!!).

clAO Tiziana

## Ho appreso che nello schema di regolamento

----- Original Message -----

**To:** [mgdutto@istruzione.it](mailto:mgdutto@istruzione.it)

**Sent:** Monday, January 12, 2009 11:01 AM

**Subject:** voto educazione fisica

### **Al DG per gli Ordinamenti del Sistema Nazionale d'Istruzione**

Ho appreso che nello schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni , in base all'ormai inapplicato art. 304 del Testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 296, il voto di Educazione Fisica non concorre a determinare la media complessiva dei voti.

Con la presente intendo chiedere che vengano ripresi in considerazione, per modificarli, il comma 6 dell'art. 3 e il comma 6 dell'art 6 dello Schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni, al fine di riconsiderare l'Educazione fisica al pari delle altre discipline.

Ritengo che una valutazione che non tenga conto del voto di Educazione Fisica, oltre ad essere molto grave dal punto di vista della considerazione della disciplina, innescherebbe un grave contenzioso. Nessuna modifica legislativa dei regolamenti dell'esame di Stato è infatti intervenuta per poter giustificare una diversa prassi dal 1998 ad oggi.

Distinti saluti

ITAS ....

Ti inoltro la tempestiva risposta che ho ricevuto dal Miur.

Ciao

Donatella

----- Original Message -----

From: Dutto Mario G.

Sent: Monday, January 12, 2009 2:11 PM

Subject: R: voto educazione fisica

Gentile Professoressa,

stiamo lavorando attorno al problema segnalato. E' vero che nessuna modifica legislativa è intervenuta per modificare una prassi in atto dal 1998. Ma quali erano le basi per tale prassi? Può tale prassi superare previsioni normative precedenti? Un regolamento di coordinamento dovrebbe essere l'occasione per una soluzione definitiva. Purtroppo quando le prassi si diffondono non in piena coerenza con le disposizioni vigenti ... prima o poi i nodi vengono al pettine. Speriamo di trovare una via di uscita ragionevole. Lo schema di regolamento è un documento di lavoro; non è certamente la versione definitiva.

Cordialmente.

Mario G Dutto

Eventualmente potremmo anche fare leva su questa sentenza...

**Sent:** Monday, January 12, 2009 5:36 PM

**Subject:** schema regolamento

Buongiorno, mi chiamo Pietro ....sono un collega di Como.

Grazie per le notizie... ci stiamo muovendo per inviare fax per richiedere la modifica degli articoli 3 e 6.

*Avete notato il comma 10 dell'art. 3? " ... i docenti di sostegno, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti alunni, oltre a quelli per i quali svolgono attività di sostegno, come confermato dalla sentenza n. 1204 del 28 febbraio 2002 del Consiglio di Stato, sezione IV."*

Beh, direi che anche i docenti di E.F. sono titolari della classe! Eventualmente potremmo anche fare leva su questa sentenza...

Grazie, a presto

Pietro

Con la presente chiedo la modifica del comma 6

To mgdutto@istruzione.it

Cc info@capdi.it

Subject modifica comma 6 art 3 e comma 6 art 6

Date 13/01/2009 20:30

Con la presente chiedo la modifica del comma 6 art 3 e del comma 6 art 6 dello Schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni al fine di considerare l'Educazione fisica al pari delle altre materie. Anche questa materia concorre alla crescita degli studenti e sarebbe un grave errore ridimensionarla in un'epoca in cui il movimento e un'educazione che mira a far acquisire ai ragazzi sani stili di vita siano quantomai indispensabili. Nella Sc. Sec di sec grado, poi, l'eventuale coinvolgimento dell'Ed. fisica nell'esame di Stato, ha permesso ai docenti della materia di svolgere una parte di programma teorico sul corpo umano analizzato da un punto di vista anatomo- fisiologico di sicura utilità per i ragazzi per conoscersi meglio e per approfondire il loro bagaglio culturale. Mi auguro che nel 2009 ci sia una maggiore apertura mentale e certe mentalità che vedono l'Ed. fisica come una materia di serie B possano ricredersi definitivamente ,una volta per tutte.

Cordiali saluti

Donatella, docente di Ed Fisica

## Mi sembra che al MIUR abbiano le idee un pò confuse!

Oggetto: Re: COMUNICATO CAPDI & LSM N° 2 DEL 9 GENNAIO 2009: Per il MIUR l'educazione fisica è disciplina di serie B

Data: Lun, 12 Gennaio 2009 7:07 pm

> Mi sembra che al MIUR abbiano le idee un pò confuse! Sarebbe il caso di ricordare agli illustri signori che l'educazione fisica è stata ed è a tutt'oggi parte integrante dell'esame di stato in vari indirizzi, spesso presente nella terza prova scritta e sicuramente nel colloquio! Personalmente ho fatto parte della Commissione d'esame come commissario interno fino all'a.s.2006/07 al Liceo Linguistico di ..., la mia collega per la nostra sezione I.P.I.A. è tutti gli anni commissario interno, da chi verrà sostituita...?

## mi sento preso in giro, profondamente deluso

From: Agostino

To: newscapdi@libero.it

Sent: Tuesday, January 13, 2009 9:50 PM

Subject: che fare?

Sono un I.S.E.F. fino di vecchia data che ha sempre creduto nei valori che la scuola può dare ai ragazzi, più che mai in questi tempi. Però di fronte alla proposta della Gelmini riguardante l'esclusione dalla media dei voti non mi sento più motivato, mi sento preso in giro, profondamente deluso. La domanda è: cosa fare per fermare questo atto di ignominia nei nostri confronti? Non sono generalmente un tipo che si "scalda" ma a questo punto... divento bollente!! Sono in attesa di come agire, aspetto solo comunicazioni in merito. Grazie per l'attenzione; vi saluto cordialmente

Agostino

## vi chiedo non solo di ABROGARE

buongiorno.

ho letto il nuovo testo unico per la valutazione degli alunni nel quale l'educazione fisica viene esclusa dalla media dei voti. io sono un insegnante di ed. fisica che da anni, ormai, tenta di infondere conoscenze teoriche per sviluppare abilità pratiche negli alunni (sapere saper fare).

faccio questo per permettere agli alunni una anche minima conoscenza del corpo umano e del suo funzionamento. i vecchi programmi Brocca prevedevano anche il voto orale in ed.fisica in base a quel vecchio principio che oggi con una totale mancanza di movimento corretto degli alunni è ancora più necessario. vi chiedo non solo di ABROGARE QUEL OBSOLETO E INSULSO ARTICOLO DI ELIMINAZIONE DEL VOTO DI ED.FISICA DALLA MEDIA GENERALE MA DI INSERIRE IL VOTO ORALE NEL TRIENNIO DELLE SCUOLE SUPERIORI AUMENTARE LA CULTURA DEI NOSTRI ALUNNI E PER ESSERE PIU' IN SINTONIA CON L'ATTUALE ESAME DI MATURITA'.

GRAZIE

GIANCARLO

insegnante di educazione fisica del L.S. "... di milano

## Devo dire che sono rimasta senza parole

Cari colleghi,

Vi invio lettera che ho spedito a tutti gli indirizzi che mi avete inviato!

Buongiorno e Buon Anno.

Sono Tiziana ...docente di Educazione Fisica con un'esperienza di più di trent'anni nella scuola media di 1° grado a ....

Al mio rientro a scuola dopo le vacanze natalizie, ho appreso dalla mia Dirigente Scolastica durante un Collegio Docenti, la notizia che la valutazione delle seguenti discipline: Educazione Fisica e Religione non farà media con le altre valutazioni.

Devo dire che sono rimasta senza parole perchè, come al solito, si decidono cambiamenti senza conoscere ciò che funziona nella scuola Italiana! L'Educazione Fisica, è vero, è sempre stata la "Cenerentola" della scuola Italiana, e spesso siamo dovuti intervenire per difendere la nostra dignità di esistere come disciplina per le sue caratteristiche formative ed educative.

In un momento così delicato della nostra società dove i giovani stanno perdendo ogni riferimento, la nostra disciplina ha un ruolo fondamentale proprio per i messaggi impliciti ed espliciti.

Noi siamo gli unici che abbiamo un percorso facilitato per comunicare con i ragazzi:Il "Corpo"!

Siamo anche gli unici che continuiamo ad aggiornarci per poter far fronte ai cambiamenti dei giovani e per poter comunicare in modo efficace con loro. Io ogni anno modifico il mio modo di insegnare e anche le attività proposte per poter migliorare la mia azione educativa nei confronti dei miei alunni ai quali non richiedo di diventare atleti, ma di conoscersi e darsi degli obiettivi e dei traguardi in base alle proprie capacità!

Ciò devo dire non succede nelle altre discipline (chiamate di serie A) e se i nostri alunni non hanno degli esiti positivi nelle discipline di studio è perchè non ci sono docenti che sono in grado di appassionarli allo studio e che nel modo di insegnare sono distanti da loro anni luce !

Se vogliamo fare dei cambiamenti positivi nella scuola e quindi influire in modo significativo sulla formazione dei futuri cittadini della nostra società dovremo potenziare quelle attività e quelle discipline che riescono a ottenere dei risultati positivi dal punto di vista educativo e formativo.

Non basta inserire nel programma di Italiano della scuola media la "Costituzione e la Legalità" per poter far fronte ai problemi di una gioventù disorientata e senza freni, ma bisogna potenziare quelle attività quali L'Educazione Fisica che attraverso attività esperenziali e operative fanno vivere situazioni positive in cui gli alunni possono mettersi in gioco e acquisire comportamenti corretti dal punto di vista educativo. (l'acquisizione del rispetto delle regole attraverso il gioco è sicuramente più efficace e non lo dico solo io! A tal proposito ci sono numerosi testi, ma soprattutto l'esempio di altre nazioni più avanzate di noi quali: Francia; Svizzera, Argentina, Brasile, America tutti i paesi nordici ecc.

Il tentativo di sabotare la nostra disciplina togliendogli la possibilità di concorrere con le altre discipline alla valutazione del comportamento o del percorso formativo è sicuramente l'errore più grossolano e che denuncia la "grande ignoranza" che contraddistingue il mondo della scuola Italiana!

Comunque, essendo una persona con una visione positiva e costruttiva, mi auguro che tale interpretazione sia frutto di un grossolano errore e che quindi venga abrogato l'articolo che ci esclude dalla valutazione del Consiglio di Classe.

Disinti Saluti

Tiziana

**ma sembra di essere ancora nel Medio Evo!**

----- Original Message -----

To: [newsapdi@libero.it](mailto:newsapdi@libero.it)

Sent: Thursday, January 15, 2009 5:37 PM

Subject: Regolamento sulla valutazione secondaria I grado

Alla luce di quanto riportato dal Regolamento sulla valutazione degli alunni, uscito a Dicembre, in cui all'art. 3 si esclude dalla votazione media complessiva la nostra disciplina, facendo riferimento al T.U. 296/94 art. 304, vorrei sapere come la pensate considerando che nel frattempo il nostro diploma è diventato una laurea e che tutti parlano (o sparano) del valore fondamentale dell'Educazione Fisica nel curriculum scolastico. Forse non siamo ancora degni di diventare una disciplina come tutte le altre? Siamo ancora considerati di serie B?

Come docente di ruolo da 25 anni, mi sento ancora una volta lesa profondamente nella mia dignità; siamo nel 2009 ma sembra di essere ancora nel Medio Evo!

Sono pronta a battermi e, in attesa di un vostro conforto, vi saluto.  
Lucia

## Ribadiamo con forza il nostro sconcerto

----- Original Message -----

Sent: Thursday, January 15, 2009 3:37 PM

Subject: Richiesta modifica schema di regolamento per l'Educazione Fisica

Con la presente i sottoscritti, docenti di Educazione Fisica, visto lo ?Schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'articolo 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, chiedono con decisione, l'immediata modifica del comma 3 dell'art 6 e del comma 6 dell'art 6 dello Schema di Regolamento, che prevede l'esclusione del voto di Educazione Fisica dalla media dei voti per l'attribuzione del credito scolastico e dal voto di condotta. Ribadiamo con forza il nostro sconcerto nel venire a conoscenza che si possa togliere **IMPORTANZA** ad una disciplina il cui valore è ormai accertato in tutti i campi a partire da quello medico-scientifico.

I docenti di Ed.Fisica dell'ITAS

## desidererei dare il mio contributo

-- Original Message -----

Sent: Thursday, January 15, 2009 1:55 PM

Subject: indignazione per novità su ed.fisica

Gent.mo Responsabile,

mi associo all'indignazione generale dei colleghi per quanto potrebbe accadere alle scienze motorie e sportive. Vi pregherei di farmi sapere le iniziative che intendete porre in atto perchè desidererei dare il mio contributo.

cordialmente

federica

## esprimo tutta la mia solidarietà

- Original Message -----

**Sent:** Thursday, January 15, 2009 8:58 AM

**Subject:** insegnante di educazione fisica

ca prof. Flavio Cucco

Caro collega,

mi è stata girata la tua mail riguardo le nuove assurde proposte di legge che coinvolgono anche la nostra disciplina, ti esprimo tutta la mia solidarietà; che cosa si può fare oltre alla vostra tempestiva risposta? Ti sarei veramente grata se mi tenessi aggiornata in merito all'argomento, con la speranza di riuscire a ottenere un giorno...chissà... un aumento delle ore di Educazione Fisica e l'apertura alle Scuole Elementari, altro che questo inutile impoverimento fisico/culturale!

Mi è gradita l'occasione per inviarti i miei più cordiali saluti

Claudia ....da Roma

## Confidando nel Suo impegno

Ecco il breve testo spedito agli indirizzi consigliati, grazie e buon lavoro Beatrice ....

Gli insegnanti dell'IPSSAR di ....., chiedono la modifica del comma 3 dell'articolo 6 e del comma 6 dell'articolo 6 dello Schema di Regolamento al fine di salvaguardare l'importanza dell'EDUCAZIONE FISICA nella scuola ed evitare un arretramento culturale che distinguerebbe ulteriormente la scuola italiana dal resto dell'Europa. Confidando nel Suo impegno porgiamo distinti saluti.

Gianluigi ..., M.Beatrice ... Silvana ..., Roberto ....

## Ribadiamo con forza il nostro sconcerto

**Sent:** Friday, January 16, 2009 12:05 PM

**Subject:** Richiesta modifica schema di regolamento per l'Educazione Fisica

Con la presente i sottoscritti, docenti di Educazione Fisica, visto lo "Schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'articolo 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, chiedono con decisione, l'immediata modifica del comma 3 dell'art 6 e del comma 6 dell'art 6 dello Schema di Regolamento, che prevede l'esclusione del voto di Educazione Fisica dalla media dei voti per l'attribuzione del credito scolastico e dal voto di condotta. Ribadiamo con forza il nostro sconcerto nel venire a conoscenza che si possa togliere IMPORTANZA ad una disciplina il cui valore è ormai accertato in tutti i campi a partire da quello medico-scientifico.

I docenti di Ed.Fisica del .... di Alessandria

## Ci stiamo attivando per recuperare su tutto il territorio di Milano

Ho da sempre lavorato nelle varie associazioni di categoria e nel mio istituto per promuovere la nostra materia e farla apprezzare per il valore che le è dovuto. Speravo di non dover ancora rincorrere il sogno di vederla trattata al pari delle altre come avviene in tutti i Paesi europei; spero solo che questa proposta sia stata semplicemente una svista..... Ci stiamo attivando per recuperare su tutto il territorio di Milano nord firme contro questa proposta.

Angela ...

**che vergogna!!!**

**Sent:** Friday, January 16, 2009 9:27 PM

**Subject:** che vergogna!!!

Sono una docente di educazione fisica o scienze motorie come dir si voglia della provincia di Bari e sono scandalizzata da quanto letto e già discusso in un corso di formazione nella scuola dove insegno. Questa disciplina ha talmente tante peculiarità formative e tante occasioni di formazione per i ragazzi che sembra "strano" che ancora si lotti per dare il giusto valore.

Il mio lavoro è attento e scrupoloso alla crescita dei miei alunni e spesso e volentieri raccolgo note ed informazioni utili attraverso le molteplici attività, i lavori di gruppo e l'educazione alla convivenza civile di cui tanto si parla .

Che vergogna !!!!!

Prof.ssa Rosa

**Danno incalcolabile**

----- Original Message -----

**Sent:** Saturday, January 17, 2009 1:47 PM  
**Subject:** Valutazione degli alunni

Gent.mi,

lo sconcerto per quanto lo "Schema di regolamento...." sta provocando nel mondo della Scuola, ma non solo, è sotto gli occhi di tutti.

Il danno che ne potrà derivare, se non verranno poste immediatamente modifiche a tale errore macroscopico, è davvero incalcolabile.

Ma è possibile che al MIUR nessuno sia in grado di capacitarsi della drammatica "svista", non si sia reso conto che il Docente di Educazione Motorie e Sportiva nella Scuola secondaria di 1° grado ( salvo le ovvie eccezioni negative che in ogni ambito esistono )

è davvero la Figura primaria per una valutazione globale della Persona dell'alunno?

Figura in grado di "incidere" positivamente sulla formazione in costruzione dell'adolescente,

Figura "in trincea" contro le problematiche quotidiane dei "bullismi" per contrastare i quali la stessa Scuola ed altre infinite Agenzie vengono chiamate alla stesura di Progetti mirati. E' con tale disposizione di Legge che si intende incentivare, nei Docenti di Educazione Fisica, quella forza etico- morale che può fare da contrasto alle funeste "fughe in avanti" di tantissimi giovani , nell'età più delicata della loro formazione, attratti dal luccichio di questa moderna società ?Il MIUR DEVE saper valorizzare le sue stesse energie, i SUOI DOCENTI, per contrastare questi drammatici problemi sociali ed avvalersi proprio di queste splendide energie che stanno all'interno delle coscienze/volontà dei Docenti di Educazione Fisica che, anche attraverso il mezzo della "VALUTAZIONE" , all'interno dell'assemblea collegiale del Consiglio di Classe, possono fortemente contribuire alla Formazione delle nostre nuove Generazioni. Confido pertanto che questa grande ONDA di sgomento collettivo che sta attraversando l'Italia, che coinvolgerà Famiglie, Enti Locali, Pantahlon Club, Associazionismo in genere - da quello Educativo/sportivo ma anche quello del Volontariato - serva per condurre ad una serena ma determinata riflessione sulla modifica di quanto indicato all'art. 3 della Legge 30 ottobre 2008, n.169.

Grato per avermi letto.

Carlo ...

## il cui valore è ormai accertato in tutti i campi

**Sent:** Friday, January 16, 2009 11:05 PM

**Subject:** Richiesta modifica schema di regolamento per l'Educazione Fisica  
Richiesta modifica schema di regolamento per l'Educazione Fisica

Data: Giovedì 15 gennaio 2009, 15:37

Con la presente i sottoscritti, docenti di Educazione Fisica, visto lo "Schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'articolo 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, chiedono con decisione, l'immediata modifica del comma 3 dell'art 6 e del comma 6 dell'art 6 dello Schema di Regolamento, che prevede l'esclusione del voto di Educazione Fisica dalla media dei voti per l'attribuzione del credito scolastico e dal voto di condotta. Ribadiamo con forza il nostro sconcerto nel venire a conoscenza che Ribadiamo con forza il nostro sconcerto il cui valore è ormai accertato in tutti i campi a partire da quello medico-scientifico.

...Noemi.

## Ribadiamo con forza il nostro sconcerto

**sent:** Saturday, January 17, 2009 7:41 AM

**Subject:** Richiesta modifica schema di regolamento per l'Educazione Fisica

Con la presente la sottoscritta, docente di Educazione Fisica,

visto lo Schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'articolo 3 de

Il decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, chiedono con decisione, l'immediata modifica del comma 3 dell'art 6 e del comma 6 dell'art 6 dello Schema di Regolamento, che prevede l'esclusione del voto di Educazione Fisica dalla media dei voti per l'attribuzione del credito scolastico e dal voto di condotta. Ribadiamo con forza il nostro sconcerto nel venire a conoscenza che si possa togliere l'IMPORTANZA ad una disciplina il cui valore è ormai accertato in tutti i campi a partire da quello medico-scientifico.

Paola docente di Ed. fisica Lice Classico di...

## **Con la presente i sottoscritti docenti**

Sent: Saturday, January 17, 2009 8:49 AM  
Subject: Il "voto" in Ed. Fisica non è solo un numero  
OGGETTO: Il "voto" in Educazione Fisica non è solo un numero.

Con la presente i sottoscritti docenti di Educazione Fisica dell'IIS .... visto lo "Schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'articolo 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169", chiedono con decisione l'immediata modifica del comma 3 dell'art 6 e del comma 6 dell'art 6 dello Schema di Regolamento, che prevede l'esclusione del voto di Educazione Fisica dalla media dei voti finalizzata all'attribuzione del credito scolastico e all'ammissione all'Esame di Stato.

Si sottolinea con forza lo sconcerto provato nel venire a conoscenza dell'intento di togliere importanza ad una disciplina il cui valore è ormai accertato in tutti i campi, a partire da quello medico-scientifico, in un Paese che vuole dimostrarsi al passo con quelli maggiormente attenti ai valori formativi ed educativi dei giovani.

E' nelle ore di Ed. Fisica che gli studenti possono non solo beneficiare del movimento e dell'apprendimento di abilità utili - trasversalmente - anche alla vita, ma confrontarsi con gli altri, con i propri limiti e punti di forza in un'ottica di crescita umana e civile reale. In una parola, essi rendono visibili e reali competenze di vita che consentono, proprio attraverso il voto di Educazione Fisica, di quantificarne gli aspetti formativi.

L'Educazione Fisica non è opzionale, e sembra impossibile che - a livello Centrale - non si voglia tutelare e valutare positivamente la funzione di una materia che si esplica costantemente in funzione della salute e prevenzione fisica, culturale, relazionale e sociale di tutti gli allievi all'interno della scuola.

Ringraziando per l'attenzione loro concessa, inviano i loro saluti

Mirella  
Brunella  
Silvia  
Massimo  
Monica  
Francesca  
Saverio